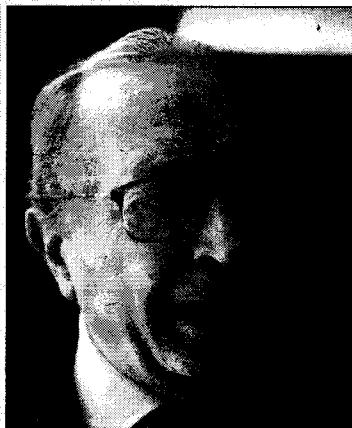
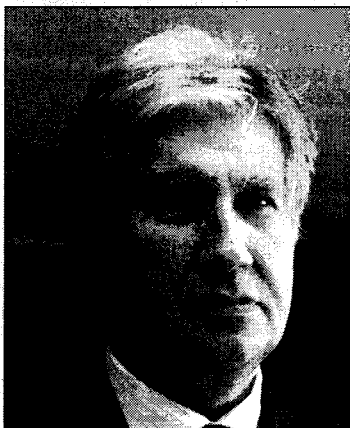


Oua e Confprofessioni: stop agli studi di settore



Maurizio De Tilla



Gaetano Stella

Stop agli studi di settore e abrogazione del decreto Bersani. Queste le proposte dell'Organismo unitario dell'avvocatura per combattere la crisi "che colpisce gli avvocati e i professionisti in generale". Ma anche di Confprofessioni, che chiede al fisco di adeguare gli studi di settore a criteri presuntivi più vicini al dato economico reale. "Negli studi legali", ha spiegato il presidente dell'Oua Maurizio de Tilla, "si soffrono le conseguenze di una dura situazione economica. Si subisce un effetto domino che colpisce indistintamente tutta la categoria: i clienti non saldano le parcelle o lo fanno a singhiozzo. Gli avvocati, inoltre, continuano a subire un'eccessiva pressione fiscale pagando secondo gli studi settore che, oltretutto, non tengono conto dei costi reali: dipendenti, affitti, spese di gestione, ecc». «A tutto ciò», ha continuato de Tilla, "dobbiamo aggiungere gli effetti di quella legge Bersani che ha permesso il fiorire di accordi e clausole che consentono a grandi imprese, banche e assicurazioni la cannibalizzazione della categoria». «È bene ricordare», ha concluso il presidente dell'Oua, "che la stragrande maggioranza degli avvocati, oltre il 65%, fa molta fatica a tirar avanti. Innanzitutto si sospendano per tre anni gli studi di settore e si abrogli la Bersani. Dall'Esecutivo abbiamo ricevuto segnali di attenzione, ma ora servono atti concreti altrimenti daremo battaglia». Nel dettaglio, la scheda Oua recita che "è necessario adeguare gli studi di settore della categoria perché assistiamo a: una crescita del tempo medio per l'incasso dei compensi; una crescita del numero di clienti insolventi o parzialmente insolventi; una diminuzione su base annua del numero di incarichi". Per tutte queste ragioni, l'Oua reputa necessario "prevedere una temporanea sospensione delle metodologie accertative tramite gli studi di settore per tre periodi di imposta a decorrere dal 2008 compreso. Istituire rappresentanze dell'avvocatura (tramite l'Oua) presso ciascun osservatorio regionale". Confprofessioni, invece, ha invitato tutte le categorie professionali ad aderire alla consultazione predisposta dalla Sose, la società per gli studi di settore dell'Agenzia delle entrate, che ha inviato ai liberi professionisti un questionario sulla crisi economica, da compilare entro il 5 marzo. "Perché il fisco sia messo nelle condizioni di misurare gli effetti della crisi economica sulle attività professionali", ha spiegato il presidente Gaetano Stella.